

Come ogni anno, d'estate ...

Comunicato stampa F.P.D.S.

All'approssimarsi del periodo tradizionalmente dedicato alle ferie, è ormai diventata consuetudine, per i Soci iscritti alle 17 Associazioni afferenti alla Federazione Pugliese Donatori di Sangue, recarsi presso i Centri Trasfusionali, consci che in tale momento dell'anno è particolarmente pressante il problema della carenza di sangue.

La coscienza donazionale non può, infatti, dimenticare che anche d'estate le necessità trasfusionali non vanno mai in vacanza ed anzi vengono acuite in relazione ai numerosi problemi connessi alla traumatologia della strada.

Certo, l'abituale disponibilità dei Donatori della Federazione Pugliese non può essere sufficiente a risolvere il problema, né ad evitare i soliti affannati appelli per singoli casi particolarmente drammatici; è pertanto indispensabile che ogni cittadino, adulto ed in buone condizioni di salute, prenda coscienza della situazione e, prima di partire per le sospirate vacanze, senta il dovere di offrire il suo personale contributo, recandosi a donare presso un Centro Trasfusionale.



La Federazione Pugliese Donatori di Sangue organizza il I° TORNEO DI CALCETTO "ARCOBALENO" fra tutte le Associazioni affiliate.

La partecipazione è riservata ai Soci Donatori delle varie Associazioni.

Il Torneo avrà inizio in settembre.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso le Associazioni di appartenenza entro e non oltre il 6 settembre p.v.

Registrazione Tribunale
di Bari n. 705 del 7.3.1983

Spediz. abb. post. gr. III (70%)
Autorizz. Dir. Prov. PT di Bari

Distribuzione gratuita

Stampa
EDIZIONI LEVANTE - BARI snc
Via Napoli 35 - Tel. 080/213778

CI SCRIVONO:

“Su amicizia e donazione”

Cari amici, siamo due donatori iscritti alla ABDS. Scriviamo per esprimere una perplessità che riguarda il problema della donazione.

Essendo donatori, effettuiamo periodicamente la donazione, secondo una cadenza più o meno regolare.

Talvolta ci è capitato di essere sollecitati a donare il sangue a favore di persone che si trovavano in stato di necessità, per trasfusioni, operazioni, e simili.

In questi casi non ci siamo sentiti in diritto di rifiutare, abbiamo anzi accettato, ma con una certa riluttanza, sebbene non espressa.

Discutendo fra di noi abbiamo cercato di capire i motivi di questa riluttanza e ne è scaturito il seguente ragionamento.

Quando veniamo avvicinati e sollecitati a fare donazioni a persone singole, ciò non accade perché siamo noi stessi parenti o amici degli interessati; i parenti o amici sono quelli che ci sollecitano. E sollecitano proprio noi, perché essi sanno che noi siamo donatori.

Abbiamo appurato che, fatta una ricognizione preliminare fra un ristretto gruppo di parenti e amici dell'interessato, quasi subito si affaccia l'idea di chiedere aiuto al “donatore professionale volontario”.

Ovviamente, e del tutto normalmente, esaurito il problema specifico, amici e parenti dimenticano assieme al loro proprio, anche il problema generale del fabbisogno di sangue, mentre il “donatore professionale volontario”, questa specie di marziano, ritorna alle do-

nazioni anonime, avendone saltata una.

Ma se la situazione donazionale presenta un deficit di approvvigionamento, si deduce che:

- in primo luogo abbiamo contribuito a risolvere il problema specifico di una persona singola, ma in realtà abbiamo lasciato del tutto inalterata l'entità del problema;

- in secondo luogo, col nostro intervento abbiamo probabilmente sollevato gli interessati da un po' più di sforzo (quando non si tratti di pigrizia) col quale avrebbero potuto lo stesso procacciare altre donazioni occasionali, allargando l'area della ricerca fra colleghi, vicini di casa, ecc.

Questa eventualità si risolverebbe in un aumento del totale delle donazioni.

Noi partiamo dal presupposto che le donazioni anonime, effettuate a favore dell'Associazione, andranno a soddisfare le esigenze anche di quella parte più debole della popolazione che non avrebbe modo di far fronte alle proprie esigenze (persone sole, anziani, ecc.), e perciò riteniamo che per la parte più debole del corpo sociale debba continuare la pratica della donazione anonima organizzata.

Bisognerebbe perciò pensare a regole di condotta per il donatore abituale; regole che, in pratica, escludano la possibilità da parte sua di donazioni a singole persone.

Non pensiamo a obblighi tassativi. L'appartenenza all'associazione è volontaria ed esclude ciò in via di principio.

Pensiamo piuttosto ad un codice di comportamento che, del tutto liberamente, ma contestualmente alla scelta associativa, venga adottato da tutti i donatori abituali.

In tal modo essi non si troverebbero soli di fronte a richieste di intervento che sul piano strettamente personale si fa certo fatica a respingere.

Cordiali saluti.

A. PARODI - B. TATARANNI

Il problema evidenziato dai gentili soci è - da sempre - uno dei più avvertiti dall'Associazione e in particolare da chi, occupando cariche sociali, è da anni più facile oggetto (se non addirittura bersaglio ...) di chi ritiene di risolvere il proprio problema scaricandolo sul ... “donatore volontario professionale”.

Certo, ci sono i casi realmente gravi, quelli per i quali non basterebbe comunque la solidarietà di parenti ed amici, e per i quali è doveroso il coinvolgimento dell'Associazione. Ma poi ci sono i casi “normali”, che vedono i familiari o l'amico ben più sollecitato a “chiedere” che a “fare”. E allora? Come regolarsi?

Noi riteniamo che l'occasione vada colta per fare sensibilizzazione al dono del sangue. A chi chiede, andrebbe spiegato - garbatamente ma fermamente - quanto sia semplice e sicuro donare, dove e come farlo, e via di seguito. E, in ogni caso, ci si potrebbe proporre come “ulteriore” donatore, per quelle unità che eccedono il numero facilmente reperibile nell'ambiente familiare. Nel caso - realmente accaduto a chi scrive - di un aiutante giovanotto trentenne, che rispolvera un'amicizia dimenticata da anni per ottenere una (dicasi una) unità per un suo “carissimo” collega d'ufficio, una supina accettazione dell'appello significherebbe la rinuncia definitiva alla - sia pur labile - speranza di coinvolgere il signore in questione nel discorso donazionale.

Vorremmo infine far presente ai signori Parodi e Tataranni, e insieme a loro anche a tutti i Soci che si trovasero in circostanze analoghe, che i Centri Trasfusionali baresi (ma ci augureremmo tutti i Centri pugliesi) stanno compiendo un lodevole sforzo per affiancare l'impegno delle Associazioni per diffondere la pratica della donazione anonima. Nel caso, quindi, che un Socio ritenesse di dover donare per una persona particolare, dopo aver preso contatto con l'Associazione potrà recarsi a donare anonimamente, sicuro che il suo gesto sarà tenuto presente dal Centro “anche” a vantaggio dell'ammalato segnalato attraverso l'Associazione.

IL CENTRO CULTURALE DELLA F.P.D.S.

UN PROGETTO CHE SI REALIZZA

Tra gli impegni della F.P.D.S., comincia a prendere corpo quello della costituzione di "Biblioteca-Video e Cineteca".

Pubblichiamo, qui di seguito, l'elenco del "materiale" a disposizione di tutte le Associazioni ed i loro Soci. L'incaricata del settore è la Prof.ssa Maria Rosa De Benedictis; essa è reperibile, presso la Sede della Federazione, il sabato dalle ore 16.30 alle ore 18.30 - Tel. 219118.

VIDEO-CINETECA

- 1) "Un problema che potrebbe non esistere" (di Luigi Comencini) Film 16 mm.
- 2) "Dare veramente" (di F. Taviani) Film 16 mm.
- 3) "Dare veramente" (di F. Taviani) Videocassetta.
- 4) "Il Sangue e le anemie" (a cura dell'Associazione Lombarda del Bambino Emopatico) Serie di 83 Diapositive.
- 5) "Il dono del sangue" (Edizione Leuman) Serie di 48 Diapositive

BIBLIOTECA

Libri e pubblicazioni di indirizzo socio-culturale

- 1) "La salute e i diritti dell'uomo" (pubblicazione a cura dell'Organizzazione Mondiale della Sanità)
- 2) "Servizio Sanitario nazionale" (Legge n. 833 del 23.12.1978)
- 3) "La politica dell'informazione nel sistema Socio-Sanitario: ipotesi teoriche e sperimentazione" (a cura delle Regioni Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Ediz. Le Monnier)
- 4) "The gift relationship" (di R. Titmus. Traduzione a cura della F.P.D.S.)
- 5) "L'industria del sangue tra spreco e speculazione" (Ediz. Seusi)
- 6) "Educazione Sanitaria e Medicina preventiva" (Ediz. "Pensiero Scientifico")
- 7) "Il Dono del Sangue" (di N. D'A-mato - Ediz. Paravia)
- 8) "Il Sangue elisir di vita" (di H. Haase)
- 9) "I grandi temi della medicina: Il Sangue" (Ediz. Fabbri)
- 10) "L'Europa dei Giovani" (di Bis-

gno, Pinzauti, Ragazzini, Ediz. ERI-RAI)

- 11) "La trasfusione del Sangue" (Ediz. La Scuola)
- 12) "Il problema del Sangue" (di M. Donati)
- 13) "Il sangue è vita ... passa la parola" (a cura della ACDVS)
- 14) "Il sangue fiume della vita" (a cura della ACDVS)
- 15) "Un dono d'amore" (a cura della ACDVS)

Libri e pubblicazioni di indirizzo tecnico-scientifico

- 1) "I gruppi sanguigni" (di B.E. Dadd e Lincoln - Ediz. Piccin)
- 2) "Tecnical Manual" (a cura dell'American Association of Blood Banks)
- 3) "Recenti acquisizioni sulla immunogenetica Rh" (di G. Reali)
- 4) "Aggiornamenti di immunoematologia" (di G. Reali e G.L. Molero Ediz. Piccin)
- 5) "Aggiornamenti di Ematologia" (I e II parte anno 1982 Ediz. "Pensiero Scientifico")
- 6) "La terapia trasfusionale mirata" (a cura della Regione Emilia-Romagna)
- 7) "La trasfusione del sangue: necessità di vita" (a cura del Consorzio per la gestione dei Centri per la trasfusione del sangue e di immunoematologia)
- 8) "La trasfusione di emazie povere e di emazie prive di leucociti" (Ediz. Ortho - Diagnostic - Systems)
- 9) "Terapia trasfusionale di supporto" (ediz. Ortho-Diagnostic-Systems)
- 10) "La trasfusione di granulociti" (Ediz. Ortho-Diagnostic-Systems)
- 11) "HLA Trasfusione del sangue e trapianto di rene" (Ediz. Ortho-Diagnostic-Systems)
- 12) "L'unità di emofresi: organizzazione. Il plasma exchange" (Ediz. Ortho-Diagnostic-Systems)
- 13) "Il trattamento trasfusionale dei thalassemici" (Ediz. Cilag-Chemie Italia)

Atti ed estratti da convegni

- 1) Autotrasfusione ed Emodiluizione" (Atti del Seminario di aggiornamento di Ematologia trasfusionale. Servizio di Immunoematologia e Trasfusione Ospedale "Di VENERE" Bari-Carbonara. Presidio USL Bari 11, 25 maggio 1985)

2) "La trasfusione del Sangue e dei suoi componenti" (di Sirchia. Ediz. Parravicini)

3) "Atti Convegni F.P.D.S.:

a) "Donazione del Sangue e Associazioni di Volontariato" (anno 1982)

b) "Donazione del Sangue e Mondo del Lavoro" (anno 1983)

4) "Atti del Convegno su Giornate di studio sui problemi della trasfusione e della donazione di sangue" (Bari 1978)

5) "Atti del Congresso Internazionale di Organizzazione del Servizio per la trasfusione del sangue" (Firenze 18-19 marzo 1982 - A cura del ministero della Difesa - Servizio Pubblica Informazione).

Periodici e riviste

1) "La trasfusione del sangue" (Rivista bimestrale a cura della Società Italiana di Immunoematologia e dell'Associazione Italiana dei Centri Trasfusionali. Anni '81-'83-'84-'85)

2) "Quaderni medici" (Organo ufficiale dell'Ordine dei Medici di Bari e Provincia. Anni '85-'86).

3) "Ex" (Pubblicazione mensile a cura dell'Associazione Amici della Fondazione dell'Emofilia di Ravenna. Anni '82-'83-'84-'85-'86)

4) "Nuova Talassemia" (Periodico trimestrale per la Famiglia talassemica. Anni '84-'85)

5) "La Vita" (Periodico di informazione a cura della F.P.D.S. Anni '82-'83-'84-'85-'86)

6) "Tra Noi" (Periodico trimestrale di informazione medico-sociale e culturale su emofilia, malattie della coagulazione e riabilitazione. Anni '83-'84-'85-'86)

7) "Bollettino Ufficiale della Regione Puglia anno X n. 85: Legge Regionale del 20/11/79 n. 68 - Norme in materia trasfusionale".

8) "Legge 14 luglio 1967 n. 592 - Raccolta, conservazione e distribuzione del sangue umano"

9) "Il Servizio Trasfusionale" (Bollettino di informazione sulle attività trasfusionali italiane a cura dell'Associazione Italiana Centri Trasfusionali e dell'Associazione Italiana medici Immunoematologi Trasfusionisti. Anno II n. 1 - 1973)

10) "Rassegna stampa da quotidiani, riviste, periodici, ecc." (a cura della F.P.D.S. - Dal 1976 ad oggi).

È nata una nuova "affiliata"!

"Primo vagito" ad Adelfia

"È festa tra noi! La neonata Associazione Donatori Adelfiesi di Sangue (A.D.A.S.) ha emesso il primo vagito". Così si è espresso il dott. de Stasio, Primario del Servizio di Immunoematologia e Trasfusionale dell'Ospedale "Di Venere", esordendo alla prima manifestazione pubblica tenutasi, con grande favore di tecnici, di politici e di pubblico affluiti, per l'occasione, in gran numero, nella sala consiliare del Comune di Adelfia, giovedì 26 u.s.

Nulla è stato lasciato alla improvvisazione. Fattivo il primo contributo della FPDS. Squisite si sono dimostrate la sensibilità e la sollecitudine degli amministratori locali, i quali hanno consentito il buon avvio di una consorella tra le associazioni di donatori della Puglia ed hanno promesso piena disponibilità anche per il futuro.

Durante l'incontro-dibattito è stato ampiamente e sapientemente illustrato il tema della Donazione del Sangue.

Il dott. de Stasio ha presentato la parte medico-tecnica del problema, con estrema precisione e con grande professionalità, riuscendo a convincere anche il più diffidente e certamente anche il timoroso. Ha incantato la platea.

In seguito il prof. Chiummo ha elaborato organicamente nei tratti salienti la storia dell'associazionismo ed in particolare della Federazione Pugliese ed ha illustrato la situazione di necessità di Sangue trasfondibile nel Centro-meridione d'Italia.

Entrambi i relatori hanno focalizzato la esigenza di una cultura più diffusa riguardo al problema della Donazione che, hanno affermato, è un atto dovuto in quanto altamente civile. Non hanno fatto mancare, a testimonianza delle loro asserzioni, dati statistici precisi e molto aggiornati.

Gli interventi del pubblico presente, dapprima timidi e successivamente incalzanti, insistenti, più approfonditi ed interessanti, hanno toccato tutti i temi interconnessi al problema in questione: dalle motivazioni sanitarie, legislative ed economi-

che, a quelle sociali relative ai problemi spinosi della occupazione-disoccupazione, della droga, della dislocazione delle strutture sanitarie esistenti e della loro efficiente utilizzazione, dei mass-media, ecc.

Alla conclusione, volti estremamente soddisfatti in tutti gli interventi: relatori, politici, partecipanti.

Ad Adelfia si era da sempre sentita la necessità di costituire un gruppo di persone che si occupasse di colmare una così grave lacuna.

Finalmente oggi l'Associazione è costituita - Presidente il sig. Giuseppe Nicassio - e si propone di sviluppare il senso della solidarietà civile.

L'A.D.A.S. attende con ansia le adesioni di quanti sanno trasformare un piccolo sacrificio personale in atto d'amore per gli altri che, in ultima analisi, è rispetto per la vita e per se stessi.

Ignazio SCHIRALDI



chiamo cosa facciamo cosa facciamo cosa faccia

Le nostre "giornate di raccolta"



**CALENDARIO
RACCOLTE DI SANGUE
A CURA DEL
SERVIZIO TRASFUSIONALE
DELL'OSPEDALE
"DI VENERE". DI CARBONARA,
PER IL QUADRIMESTRE
SETTEMBRE-DICEMBRE 1986**

13 settembre - Gravina
20 settembre - Altamura
27 settembre - Santeramo
11 ottobre - Gravina
13 ottobre - ENEL G.I.P.B.
18 ottobre - Altamura
19 ottobre - ABDS Bari
1 novembre - Alberobello
9 novembre - Castellana G.
15 novembre - Gravina
22 novembre - Altamura
7 dicembre - Santeramo
13 dicembre - Gravina
20 dicembre - Altamura



MOSTRA-CONCORSO DI FOTOGRAFIA

In occasione dell'Ottava Giornata del Donatore (Bari, 19 ottobre 1986), l'Associazione Barese Donatori di Sangue, nell'ambito delle diverse iniziative per la sensibilizzazione al Dono del Sangue, organizza una Mostra-Concorso dedicata alla fotografia sul tema "Bari si racconta", dal 13 al 19 ottobre 1986.

Le foto partecipanti, in bianco-nero o colore, dovranno essere recapitate debitamente incorniciate a giorno o in "pico-glass" previa iscrizione presso la Sede dell'Associazione, Piazza Umberto, Pal. ex Goccia del latte.

Le iscrizioni si riceveranno entro e non oltre il giorno 1 ottobre 1986 dalle ore 16.30 alle ore 18.30 di tutti i giorni, esclusa la Domenica, a cominciare dal 10 settembre 1986.

Una giuria formata da esperti premierà le tre migliori opere.

La premiazione avrà luogo il giorno 19 ottobre 1986 alle ore 18 presso la Sede della Associazione.

REGOLAMENTO DI PARTECIPAZIONE

- Il formato delle foto deve essere di cm. 18x24 (bianco/nero) e cm. 20x25 (colore).

- La partecipazione è limitata a due sole foto.

- Sul retro della cornice dovrà essere apposto il nome e cognome del partecipante.

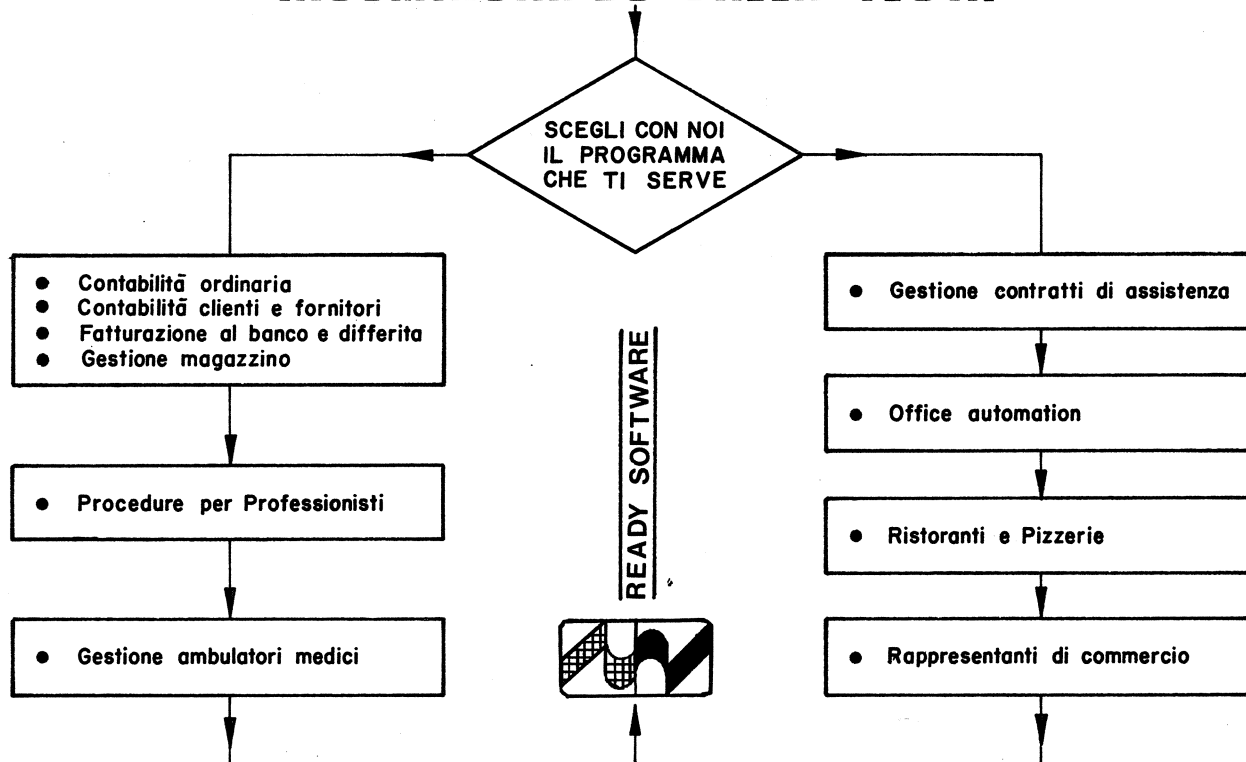
- Il numero massimo di foto partecipanti al concorso sarà limitato a 60: saranno, pertanto, accettate le iscrizioni pervenute sino al raggiungimento del numero stabilito.

- La quota di partecipazione è di L. 2.000 per i soci e di L. 3.000 per i non soci.

- Le foto saranno restituite ai partecipanti, su richiesta, entro il 30 ottobre 1986.

- Ulteriori informazioni saranno fornite presso la sede dell'Associazione (tel. 219118) tutti i giorni dalle ore 16.30 alle ore 18.30.

CERCA IL TUO SISTEMA INFORMATIVO INCOMINCIANDO DALLA TESTA



READY SOFTWARE

via Giulio Petroni, 37/B-70124 BARI tel. 080/224683

■ Progettazione e sviluppo di sistemi personalizzati

■ Consulenza e analisi su specifica richiesta

■ Assistenza software

a Carbonara:

SCUOLA E REALTÀ

“Ogni giorno donare il sangue è giusto perché donarlo è vita per tutti coloro che ne hanno bisogno”. Iniziano così le considerazioni di un bambino, Antonio, che ha avuto la fortuna di analizzare, seppur per qualche minuto, il problema della donazione del sangue, grazie all'intervento nella propria scuola di alcuni soci dell'Associazione Carbonarese Donatori di Sangue.

Qualche volta la scuola apre alla vita, alla quotidianità con i suoi rischi, con i suoi problemi mettendo da parte un po' i vecchi, pedanti testi di storia o i fantascientifici computers: i nostri respiri non si raccolgono tra quelle pagine del passato né tra i bottoni sofisticati del futuro. Spesso i nostri sospiri, a volte gli ultimi, dipendono da qualche goccia di sangue umano, da una semplice trasfusione. Quante volte sono andata a scuola con la sensazione di andare a recitare una parte che non si intrecciava facilmente con i giorni che vivevo lì fuori, al di là di quella nera lavagna e pensavo a quanto crudele possa essere il mondo di quegli adulti che ci vogliono giovani apparentemente seri o contenti per forza o criminali o nevrotici. Noi vogliamo ridere, essere innocenti, aspettare qualcosa dalla vita.

Non vogliamo essere subito già così fugacemente sicuri, non vogliamo essere subito già così

senza sogni. Se da quelle finestre metallizzate passasse il sole, se nell'intervallo ci dessero la possibilità di rotolarci nell'erba come zingari felici, se insieme alla storia di Napoleone ci raccontassero quella più semplice, ma non per questo meno importante di Maria che è morta in seguito a un incidente stradale, di Angelo che passa due quarti della propria giornata in un centro trasfusionale perché affetto da una grave anemia, forse saremmo più consapevoli della nostra condizione umana e andremmo a scuola più volentieri.

Che cosa sia un bambino realmente vivo si sa oggi meno che mai, e così spesso, fra la totale indifferenza, si consumano lentamente i giorni di quanti potrebbero vivere una vita normale se ognuno di noi donasse qualcosa di sé.

Solo se si immagina la vita di un uomo come un regalo prezioso ed unico della natura si può maturare l'idea di fermarsi per pochi minuti presso un Centro Trasfusionale od un'autotemoteca per donare un po' del proprio sangue che consentirebbe, grazie alle nuove tecniche di frazionamento, di far felici più persone contemporaneamente.

L'Associazione Carbonarese è entrata in questa scuola con umiltà e con la speranza che i giovani conoscano non solo le sale dei pubs, ma anche quelle dei Centri Trasfusionali dove la vita si consuma in tutta la sua drammaticità e in tutta la sua bellezza.

Antonio sta camminando scalzo verso l'alba, seguiamolo!

Rosa FERRO

Un ringraziamento per i soci dell'A.B.D.S.

A nome di mia moglie Lopriore Olga, mio personale e delle mie figlie Daniela ed Eliana desidero esprimere a codesta Associazione i migliori sentimenti di profonda gratitudine e viva ammirazione.

Grazie al sangue donato dai Vostri Donatori, persone innominate che volontariamente offrono parte di se stessi per soccorrere vite in pericolo, va il riconoscimento non solo dei beneficiati e dei propri congiunti ma della intera umanità.

Il sacrificio dei Vostri Donatori, per ben due volte, ha sensibilmente migliorato la vita della ammalata Lopriore Olga tutt'oggi ricoverata presso l'Ospedale Oncologico di questa città. Auguro che il loro sacrificio voglia essere portatore di un miglioramento destinato a durare ancora molto tempo.

Ringrazio anche quanti preposti alla organizzazione di tale nobile servizio per la dimostrata grande professionalità, impeccabile organizzazione, l'entusiasmo posto nel soccorrere persone dalla vita seriamente compromessa.

Grazie e ancora grazie. Mi sia consentito salutarvi affettuosamente.

Dott. Giovanni RINALDI

la vita 
Periodico di informazione a cura della Federazione Pugliese DONATORI di SANGUE

Editore
**FEDERAZIONE PUGLIESE
DONATORI SANGUE**

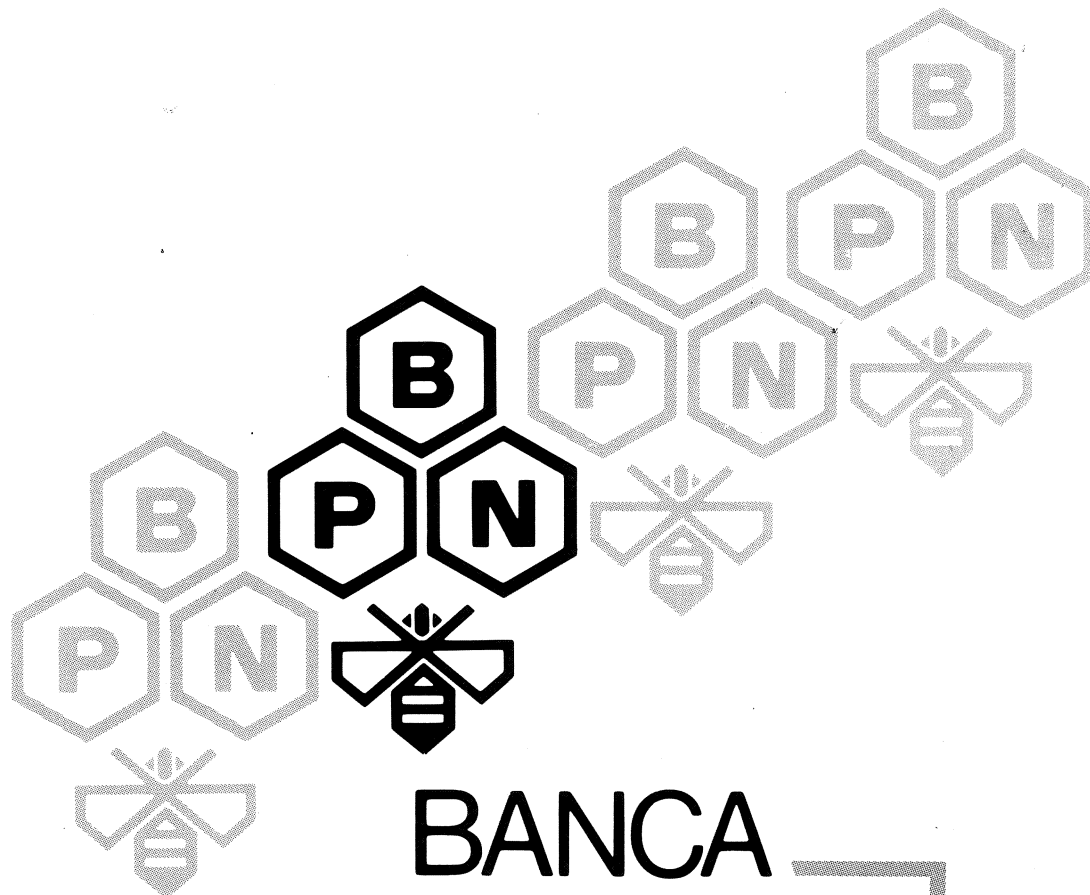
Direzione e Redazione
70122 BARI, Tel. 080/219118
Piazza Umberto (ex Goccia del Latte)

Direttore responsabile
Nando Perri

Spediz. abb. post. gr. III (70%)
Autorizz. Dir. Prov. PT di Bari

Registrazione Tribunale
di Bari n. 705 del 7.3.1983

Distribuzione gratuita



BANCA POPOLARE DI NOVARA

**374 SPORTELLI E
96 ESATTORIE IN ITALIA.**

Succursale all'Estero in Lussemburgo - Uffici di Rappresentanza a Bruxelles, Caracas, Francoforte sul Meno, Londra, Madrid, New York, Parigi e Zurigo. - Ufficio di Mandato a Mosca.

**TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI
DI BANCA IN ITALIA E ALL'ESTERO.**

BORSA E CAMBIO.

Distributrice American Express Card e Bancomat.

Finanziamenti a medio termine all'industria, al commercio, all'agricoltura, all'artigianato e all'esportazione, mutui fondiari ed edilizi, «leasing», «factoring», servizi di organizzazione aziendale, certificazione bilanci e gestioni fiduciarie tramite gli Istituti speciali nei quali è partecipante.

**Banca Popolare di Novara
sicurezza e cortesia**